

Rassegna del 24/10/2015

NESSUNA SEZIONE

20/10/2015	Gazzetta d'Alba	27	<u>Raccontare il cibo con gli artigiani</u>	M.V.	1
20/10/2015	Gazzetta d'Alba	48	<u>Le paste di meliga di Almondo conquistano il futuro all'Expo</u>	Gi.Ba.	2
20/10/2015	Nuova Provincia (Asti)	8	<u>Si presenta il nuovo progetto per la Sicurezza</u>	...	3
23/10/2015	Bisalta	4	<u>50&piu' di Confcommercio e Anap-confartigianato al parco insieme ai nipoti: un successo</u>	...	4
23/10/2015	Bisalta	20	<u>Un incoming per il settore della meccanizzazione agricola</u>	...	5
23/10/2015	Bisalta	21	<u>Confartigianato: 3 i campioni del cibo made in Italy della Granda</u>	...	6
23/10/2015	Monferrato	7	<u>"San Vas": i premiati</u>	Cantamessa Bruno	7
23/10/2015	Piccolo di Alessandria	43	<u>Artigianato, motore di sviluppo. La parola a Giulio Sapelli</u>	...	10
24/10/2015	CronacaQui Torino	15	<u>L'artigianato ottimista Cresce l'occupazione</u>	...	11
24/10/2015	Eco di Biella	15	<u>Confartigianato: «ora abolire il canone speciale»</u>	...	12
24/10/2015	Giornale del piemonte	7	<u>Per gli artigiani il 2015 chiude in crescita - Anche per gli artigiani la ripresa sembra davvero alle porte</u>	Sciullo Massimiliano	13
24/10/2015	Giornale del piemonte	12	<u>Imprese: crescono i servizi, soffrono edilizia e artigianato</u>	...	15
24/10/2015	Stampa Alessandria	56	<u>"Con le mani e con la mente" L'elogio dell'artigianato di Sapelli, economista eretico</u>	P.B.	16
24/10/2015	Stampa Asti	55	<u>Telecamere nei palazzi a prezzi concordati</u>	Coppero Massimo	17
24/10/2015	Stampa Asti	56	<u>"Ecco perché conviene" - "Il teleriscaldamento? Non inquina e conviene"</u>	Lavina Fulvio	18
24/10/2015	Stampa Nord Ovest	77	<u>Accordo Comune-installatori per telecamere nei condomini</u>	...	20

1

Raccontare il cibo con gli artigiani

La narrazione di gusto e olfatto; il racconto di come l'artigianato giochi un ruolo fondamentale nella produzione gastronomica. Sono gli obiettivi di *Raccontare il cibo*, rassegna di Confartigianato Cuneo, che allestirà un padiglione, in piazza Falcone, nei fine settimana del **24-25 ottobre e del 31 ottobre-1° novembre**.

Come spiega Domenico Viscia, presidente della Zona di Alba di Confartigianato, «saremo presenti con i nostri artigiani del settore alimentare, organizzeremo laboratori didattici e dimostrazioni di lavorazioni dal vivo. I visitatori potranno inoltre degustare le prelibatezze preparate con i prodotti di eccellenza della nostra provincia. La partecipazione a manifestazioni e rassegne rappresenta, soprattutto nell'attuale periodo di crisi, una vera opportunità per le imprese che hanno modo di pubblicizzare i prodotti di qualità a un pubblico sempre numeroso e attento».

Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato imprese, ha specificato: «Le emozioni del cibo legate a un territorio sono quelle che più si aggrap-

pano alla memoria involgendo al ritorno. Sono il prodotto di mani capaci, grazie alle quali materie prime di qualità si trasformano in quel *made in Italy* che tutto il mondo riconosce e apprezza. L'artigianato, nel percorso del prodotto dalla terra alla tavola, assume un ruolo strategico. È quell'insieme di creatività e tecnica, di tradizione e innovazione, che da sempre contraddistingue il "buon cibo" del nostro territorio. In questa filosofia abbiamo avviato una collaborazione con *Fly food* creando il marchio *I mestieri del gusto*, che raggruppa quegli artigiani del cibo legati ai sapori del cuneese. Un ulteriore simbolo a garanzia del consumatore, che promuove genuinità e salubrità dei prodotti e veicola l'abilità artigiana come aspetto peculiare dell'economia locale».

Raccontare il cibo troverà poi una naturale prosecuzione nel successivo fine settimana (**il 7 e l'8 novembre**), in piazza del Duomo, sarà il cioccolato a essere protagonista nel *Salotto dei gusti e dei profumi* con dolci e *show cooking* con la collaborazione delle scuole di Arte bianca cuneesi. **m.v.**



EMTE FIERA



Le paste di meliga di Almondo conquistano il futuro all'Expo

MONTÀ / 3

■ Un altro prestigioso riconoscimento alla qualità dei prodotti dolciari dell'artigiano montatese Davide Almondo è stato conferito il 14 ottobre a Expo Milano. Il concorso s'intitolava *Nutrire il futuro: energie dalla tradizione*. L'obiettivo del bando di Confartigianato imprese è stato quello di selezionare tra gli associati partecipanti, tramite una giuria di esperti, i prodotti capaci di esprimere "valore artigiano": qualità, eccellenza, identità, principi indicatori di tutela della biodiversità e dei saperi produttivi tradizionali. Il concorso ha selezionato eccellenze gastronomiche italiane distinte per l'alta qualità e per l'aspetto evocativo del cibo. «Tra i diecimila partecipanti in Italia», ha spiegato Almondo a *Gazzetta*, «siamo stati premiati in 26 per il settore enogastronomico.

Nel padiglione Italia, sezione "Confartigianato", dal 9 al 15 ottobre, è stata allestita una mostra dedicata ai 26 finalisti, con video, immagini e descrizioni del processo lavorativo e del prodotto. Noi abbiamo partecipato con la pasta di meliga, fatta ancora con la ricetta di mia nonna Tin. Infatti si chiamano "paste di meliga di nonna Tin". Siamo orgogliosi di aver portato il nome di Montà all'attenzione del resto del mondo. È stata una goccia di tradizione in un mare di tecnologia. Ringrazio mio padre di avermi tramandato questa ricetta e questo modo di lavorare». gi.ba.



GIOVEDÌ AD ASTISS

Si presenta il nuovo progetto per la Sicurezza



UNA NUOVA TELECAMERA ANTICRIMINE

Si svolgerà giovedì alle 18, nella sede dell'Università (piazzale De André), il convegno organizzato dal Comune, Confartigianato, C-NA e associazioni di amministratori di condominio, per illustrare la campagna per la sicurezza "Apriamo gli occhi sulla città", che mette in rete telecamere pubbliche e private. Nell'occasione verrà illustrato l'accordo con gli artigiani che offre la possibilità di installare nei condomini le telecamere di videosorveglianza a prezzi calmierati (990 euro + iva per la dotazione di base). Il comandante della polizia municipale illustrerà invece la rete di ventuno nuove telecamere appena accese nella zona sud ovest della città, e il progetto per la sostituzione delle quarantatré telecamere preesistenti con nuovi apparati dotati di software intelligente. «In questo modo - spiega il sindaco - realizzeremo un esperimento pilota unico in Italia: una rete capace di rendere disponibili, in tempi rapidissimi, alle forze dell'ordine, le immagini di centinaia e in prospettiva migliaia, di occhi elettronici pubblici e privati».

▪ **altro servizio a pag. 26**



Una giornata di serenità, trascorsa alla “casa del fiume”

50&più' di Confcommercio e Anap-confartigianato al parco insieme ai nipoti: un successo

È stato decisamente soddisfacente il successo dell'iniziativa promossa da 50&Più, l'associazione dei pensionati Confcommercio, in collaborazione con Anap, l'omologa associazione operante in ambito Confartigianato, per nonni e nipotini. Circa 200 persone tra grandi e piccini hanno raggiunto la struttura, sono state divise in gruppi ed hanno partecipato alle proposte didattiche prospettate dagli operatori.

Tra giochi, piccole ricerche, perlustrazioni, tappe per la colazione e il pranzo, è trascorsa buona parte della giornata, dalle 9.30 alle 16.

“Sabato 3 ottobre – dice Ferruccio Dardanello, presidente di 50 & più Cuneo – abbiamo trascorso, in un'area che fa onore alla città di Cuneo per la sua valenza paesaggistica e didattica, esaltata dall'abilità degli operatori che ad essa dedicano tanto impegno, una splendida occasione di incontro, a fianco dei propri nipoti. Imprenditori del commercio e del mondo artigiano hanno sperimentato fianco a fianco il piacere di immergersi



nella natura, nell'area a lato del fiume Gesso, presenza caratterizzante per la città di Cuneo.

Piacevolissima la fruizione di interventi studiati con cura, tesi ad approfondire la conoscenza di alcune delle risorse del parco ed interessantissima la conclusione dell'incontro, in cui le 5 “guide” a nostra disposizione hanno svelato i segreti delle api”. “Grande la soddisfazione, per grandi e piccini – aggiunge Giuseppe Ambrosoli presidente dell'Anap Confartigianato - e molto gradito il dono della maglietta del parco, a ricordo di una giornata che, ci auguriamo, possa essere riproposta al fine di favorire la socializzazione e far crescere la consapevolezza della presenza di risorse importanti che, in qualche caso, i cuneesi non conoscono”.

Per conoscere le iniziative che verranno, i soci o coloro che aspirano a diventarlo, possono rivolgersi agli uffici di 50&più e di Anap, presso le rispettive organizzazioni di categoria.



5

Un incoming per il settore della meccanizzazione agricola

Fino al 21 ottobre la Città di Savigliano ha ospitato nella prestigiosa cornice di Palazzo Taffini d'Acceglio un incontro con alcuni operatori esteri provenienti da Arabia Saudita, Russia, Polonia e Romania con l'obiettivo di avviare proficui accordi commerciali con le ditte del settore del nostro L'iniziativa organizzata da Confartigianato Imprese Cuneo e ARPROMA- Associazione Revisori Produttori Macchine Agricole, in sinergia con l'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, ha visto il prezioso contributo della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano e della Camera di Commercio di Cuneo.



Confartigianato: 3 i campioni del cibo made in Italy della Granda

Dai funghi selvatici al torrone, dai dolci senza glutine al caffè biologico, dalla pasta al vino, dal lardo alla birra. C'è il meglio della produzione alimentare artigiana nei 27 prodotti che hanno vinto il concorso Confartigianato Food Awards 'Nutrire il futuro. Energie dalla tradizione', promosso da Confartigianato per celebrare, in occasione di Expo 2015, l'eccellenza dell'artigianato made in Italy. Lo scorso 14 ottobre, si è svolta la cerimonia di premiazione dei 27 imprenditori selezionati. Tra le 27 imprese premiate, tre rappresentano le eccellenze della provincia di Cuneo: BUONO COME IL PANE, Pasta di meliga – Montà; IL BISCOTTIFICIO DI PAMPARATO, Le Melighe – Pamparato; MAURO VINI s.r.l., Vino Droné – Dronero



7

Assegnati A due associazioni, ex preside, pensionato e 4 imprenditori

“San Vas”: i premiati

Consegna domenica 15 novembre in San Filippo

►► CASALE MONFERRATO

Si terrà domenica 15 novembre alle ore 21 all'auditorium San Filippo di piazza Statuto la cerimonia di consegna del “San Vas 2015”, il premio istituito dalla Pro Loco Casale e dell'Arciconfraternita di Sant'Evasio - in collaborazione con le associazioni di categoria Libera Artigiani (Confartigianato), Confagricoltura Alessandria, Confederazione Nazionale Artigianato (C.N.A.), Confesercenti, Cooperativa Artigiana di Garanzia, Unione Commercianti - che viene assegnato a persone, enti e associazioni che danno lustro alla città.

Quest'anno il riconoscimento, giunto alla trentaduesima edizione, è stato attribuito a: **Carla Rondano, Luigi Busto, Paolo Lanzani, Silvio e Maurizio Muzio, Costantino Mazzucco**, oltre a due associazioni, **Noi... Insieme per Chernobyl e Pulmino Amico**. La serata sarà allietata da intermezzi musicali con Maria Cecilia Brovero, Gianluca Rainieri e il Gruppo artisti canori. Pubblichiamo di seguito un profilo dei premiati.

Noi... Insieme per Chernobyl (su designazione della Pro Loco Casale e dell'Arciconfraternita di Sant'Evasio)

“Noi... Insieme per Chernobyl” nasce nel novembre 2003 come distacco dell'associazione biellese “Un sorriso per Chernobyl” dopo circa dieci anni di collaborazione. Il gruppo conta oggi più di 40 famiglie e vuole essere un'espressione di fratellanza verso persone meno abbienti. Scopo principale è quello di organizzare e promuovere l'accoglienza per i mesi estivi presso le famiglie casalesi e monferrine di ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 17 anni, provenienti da zone contaminate della Bielorussia, per migliorare la loro salute facendo trascorrere una vacanza sana ed allegra migliorando soprattutto le loro difese immunitarie. Le famiglie coinvolte nell'iniziativa si impegnano a garantire

vitto e alloggio ai piccoli ospiti, mentre vengono organizzate numerose iniziative, come ad esempio centri estivi, gite e feste, con lo scopo di agevolare l'inserimento nell'associazione e nella nostra città. Dal 2003 ad oggi, sono più di cinquecento i bimbi bielorussi che hanno conosciuto la nostra realtà e condiviso l'affetto di altrettante famiglie. Negli anni passati sono stati istituiti durante la permanenza in Italia, dei progetti di istruzione professionale per i ragazzi e le ragazze di età compresa tra i 14 e 17 anni per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro in Bielorussia. Caratteristica fondamentale dell'associazione è l'autofinanziamento con diverse iniziative, senza alcun contributo finanziario dalle istituzioni.

Carla Rondano (su proposta della Pro Loco Casale e dell'Arciconfraternita di Sant'Evasio)

Insegnante, preside, dirigente scolastica, commercialista, revisore dei conti e tanti altri incarichi. Questo, e non solo questo, è Carla Rondano, preside in pensione dell'Istituto Superiore Leardi, scuola di cui è stata, nell'ordine, studentessa, insegnante e dirigente: un record.

Casalese di nascita, ha trascorso l'infanzia e l'adolescenza in via Leoni, frequentando l'oratorio del Duomo e l'Azione Cattolica della città. Dopo la laurea in Economia e Commercio conseguita all'Università di Torino, ha dedicato la propria vita all'insegnamento. È stata docente negli istituti “Jaffe” e “Minerva” di Casale, al “Noè” di Valenza, al “Calamandrei” di Crescentino, al “San Carlo” di Borgo San Martino, al “Leardi” di Casale. È stata preside incaricata a Tortona, al “Sobrero” di Casale, a Vercelli; preside a Cerrina; dirigente scolastica a Ticineto, Ozzano e da ultimo all'Istituto Superiore Leardi. Ha ottenuto l'abilitazione alla professione di

dottore commercialista ed è revisore dei conti di enti locali. È stata commissario e presidente di commissioni di esami di Stato e di maturità, concorsi ed esami presso l'Asl 21 e le Camere di Commercio. È tifosissima della Juventus ed è socia di diversi sodalizi e associazioni impegnate nel sociale. Vive a Coniolo, paese d'origine del papà, dove la sua famiglia si trasferì diversi anni fa.

Luigi Busto (su designazione della Pro Loco Casale e dell'Arciconfraternita di Sant'Evasio)

Classe 1932, Luigi “Gigi” Busto nasce a Casale in una famiglia dai forti valori cristiani e morali. Il padre è impegnato nell'Azione Cattolica e nella San Vincenzo; la mamma è altrettanto impegnata al servizio della Chiesa e cresciuta alla scuola di Giovannina Mazzzone. Primogenito di tre fratelli - Pierpaolo (noto sacerdote) e Giovanni (dirigente d'azienda) gli altri due - adolescente, Gigi Busto vive il tempo libero giocando a pallone all'oratorio del Sacro Cuore retto dai Salesiani e poi al Trevisio dei Somaschi che lo aiuteranno nella crescita spirituale. A 18 anni, con un gruppo di amici, dà vita al mensile “La spugna” che propone temi socio-politico-religiosi per gli studenti. Dopo il servizio militare trova lavoro alla Sanber per conto della quale girerà mezza Italia. Con i giovani del gruppo ecclesiale Federico Ozanam aiuta i poveri della città, in particolare i disadattati che abitano alla caserma Baronino. Sposato con Maria Rosa Colli, ha due figli: Maurizio e Alberto. Giornalista pubblicitario collabora con giornali cattolici, tra cui, per oltre 34 anni, “La Vita Casalese”. È autore, come lui stesso li definisce, di «due piccoli libri»: il primo, “Stefano Bellan, il fiore di Porta Milano”, scritto a quattro mani con Maurizio Scagliotti; il secondo, tutto suo, si intitola “I ricordi di nonno Gigi”.

Paolo Lanzani

(su proposta della Confagricoltura Alessandria)

Originario di Desio in provincia di Milano, 75 anni compiuti a gennaio, Paolo Lanzani trascorre la sua infanzia nel paese natale frequentando le scuole primarie e secondarie presso il collegio Pio XI. Prosegue gli studi nel settore tecnico frequentando dal 1957 al 1961 l'istituto Carlo Bazzi di Milano. Poi lascia l'Italia, per recarsi in Svizzera dove frequenta la scuola di ingegneria presso il Technicum di Friburgo. Lavora in ambito tecnico presso due studi professionali di Martigny e Losanna.

Gli anni '90 rappresentano la svolta nella carriera lavorativa, abbandonando gli impieghi nel settore tecnico-ingegneristico per dedicarsi completamente alla coltivazione della terra in Italia. Nel 1991, con la moglie Olivia, acquista una cascina costituita da circa 10 ettari di terreno accorpato nel Comune di Ottiglio in località Cascine Spinosa Alta. La straordinaria posizione del podere che si affaccia su uno degli angoli più suggestivi del Monferrato casalese hanno dato il nome all'attuale azienda agricola: “La Spinosa Alta”. Lanzani, coadiuvato dalla moglie, si dedica con perizia e assiduità alla coltivazione dei vigneti costituiti prevalentemente da vitigni autoctoni: Barbera, Freisa, Grignolino, ma anche da vitigni Arneis, Nebbiolo e Moscato. La produzione annuale viene interamente imbottigliata originando mediamente circa 12.000 bottiglie, tremila delle quali vengono esportate sui mercati di Svizzera e Danimarca.

Silvio e Maurizio Muzio (su designazione della Confederazione Nazionale Artigianato C.N.A. e Libera Artigiani Confartigianato)

La storia della Muzio Giuseppe srl inizia nell'immediato dopoguerra. Appena ventenne Giuseppe, armato di tante idee, buona volontà e un po'

di incoscienza, intraprende il cammino che, settant'anni dopo, i suoi figli e i suoi nipoti continuano nel segno della tradizione. Nel periodo del "miracolo economico italiano" Muzio muove i suoi primi passi come elettromeccanico in una piccola officina ricavata nel garage di casa. Ben presto l'attività si espande fino all'inaugurazione della nuova sede in via dell'Asilo 6 a Casale con la nascita e l'evoluzione dei primi impianti di riscaldamento di concezione moderna. Di pari passo si sviluppa il settore dell'impiantistica idraulica (pozzi e impianti di sollevamento acqua ecc.) pur non dimenticando mai il "primo amore": l'impianto elettrico. È del 1959 l'inizio del sodalizio con la Joannes di Torino (ora Finterm spa), che vede la ditta Muzio Giuseppe prima come sub-agente della concessionaria di Vercelli, quindi come distributore sempre più importante a livello regionale del famoso marchio torinese. Vi è poi il settore dell'installazione e della manutenzione dei forni per la panificazione, che impegna ventiquattro ore su ventiquattro, sette giorni su sette, senza soluzione di continuità. Nel 1966 la sede operativa della ditta viene trasferita in corso Genova 8: aumentano i dipendenti e la clientela e si sviluppa il settore dell'agricoltura con l'installazione e la manutenzione dei bruciatori per l'essiccazione di cereali. Giuseppe viene affiancato dai figli Silvio e Maurizio e nel 1979 avviene il trasferimento nell'attuale sede di via Francesco Negri, all'inizio della neonata zona industriale, dove l'azienda continua a crescere. Il 20 maggio scorso la Muzio Giuseppe srl ha festeggiato il suo settantesimo compleanno nel segno di una tradizione che si rinnova nel tempo guardando al futuro.

Costantino Mazzucco
(*su designazione della Cooperativa Artigiana di Garanzia Casalese*)

Nato a Santa Maria del Tempio

il 17 aprile 1933 figlio di contadini, Costantino Mazzucco già da giovanissimo aiuta i genitori nei campi seguendo le orme dei suoi avi, anche se questo lavoro non lo gratifica nè economicamente nè moralmente. Durante il servizio militare a Torino consegue la patente di guida degli autocarri così, terminato il servizio, trova subito lavoro presso aziende di autotrasporto di Casale, maturando esperienza in un settore molto diverso da oggi. Si sposa con Carla Fusano, sarta, che proviene da una famiglia di commercianti e che aiuterà il marito a dare forma alle sue idee e ai suoi sogni.

Costantino intuisce che Casale ha necessità di collegarsi quotidianamente con Torino, dove negli anni '60 si vive un momento di grande fermento e fervore imprenditoriale soprattutto con la FIAT, ma anche con tante altre attività che si stanno sviluppando. Così nel 1963 acquista il primo furgoncino con il quale collega i commercianti, i piccoli artigiani e le grandi imprese di Casale con Torino,

Ben presto l'azienda si sviluppa e amplia l'area di servizio verso Genova, nel 1968 il più grande porto del Nord Italia. Nel 1978, con l'entrata in azienda del figlio Piero apre la tratta Casale-Milano, che si rivela il punto di forza e di sviluppo maggiore, che completa il servizio diretto da Casale con tutte le maggiori città commerciali del Nord-Ovest. Negli anni '90 ottiene la licenza per i trasporti internazionali e trasporta in Spagna, Francia, Austria, Germania, Belgio le merci su motrici ed autotreni. Nel corso degli anni la ditta è riuscita a trasformarsi e seguire quelle che sono le esigenze del mercato e del momento: oggi i suoi 10 collaboratori, collegano giornalmente le maggiori città del Piemonte e della Lombardia, con mezzi sempre all'avanguardia in termini di efficienza ed attrezzature specifiche.

Pulmino amico Onlus
(*su proposta di Unione Commercianti e Confesercenti*)

Pulmino Amico nasce nel luglio 2003 da un'idea di due medici, Mario Botta e Daniela Degiovanni allo scopo di aiutare i malati oncologici a raggiungere i luoghi di diagnosi e cura. Dopo alcuni articoli apparsi sulla stampa locale, si presentano i primi otto volontari e l'avventura comincia. Grazie all'ASL AL, che mette a disposizione un'autovettura, si effettuano i primi viaggi. Dal 16 novembre 2006 l'associazione è iscritta all'anagrafe delle O.N.L.U.S. presso l'Agenzia delle Entrate divisione territoriale di Torino. Con il passare degli anni il gruppo è cresciuto in termini di persone e mezzi impegnati: attualmente è composta da circa quaranta volontari, uomini e donne che dedicano il loro tempo libero agli altri, del tutto gratuitamente. Gli automezzi sono stati donati da privati cittadini, da associazioni o sono stati acquistati con le offerte libere ricevute dai pazienti trasportati, dalle varie manifestazioni organizzate e da cittadini simpatizzanti dell'associazione. Attualmente vengono utilizzate sei autovetture e tre pulmini - un'autovettura e due pulmini sono attrezzati per il trasporto di persone disabili in carrozzina - che effettuano trasporti nelle strutture ospedaliere in particolare di Alessandria ed Asti, oltre che di altri centri del Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle D'Aosta. Ad oggi sono stati percorsi 2.500.000 km, compiuti più di 21.000 viaggi e trasportati oltre 7.000 pazienti. La sensibilità dimostrata verso l'associazione, il sostegno ricevuto e la generosità tributata alla causa permette di continuare ad operare, nonostante i costi delle risorse impiegate abbiano subito un incremento esponenziale. Un pensiero particolare rivolto a tutti i volontari e alle loro famiglie, che mettono tanto impegno per svolgere un'attività a volte dura e difficile sempre con il sorriso sulle labbra!

Bruno Cantamessa



Delegazione di "Noi... Insieme per Chernobyl" con i bambini durante un viaggio in Bielorussia



Carla Rondano



Luigi Busto



Paolo Lanzani



I fratelli Silvio e Maurizio Muzio dell'omonima ditta



Costantino Mazzucco



Foto di gruppo di Pulmino Amico, associazione onlus che si occupa del trasporto dei malati

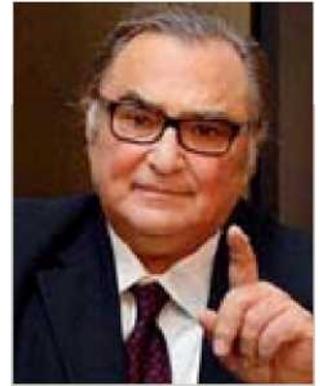
10

Artigianato, motore di sviluppo. La parola a Giulio Sapelli

Un compleanno speciale, 70 anni, e un ciclo di iniziative coerenti con la stagione che attraversano l'economia e la rappresentanza d'impresa. Protagonista è Confartigianato Alessandria che organizza per oggi,

venerdì, alle 17, nella sede del Dipartimento di Scienze e innovazione tecnologica (Disit) dell'Università del Piemonte Orientale, in viale Michel 11 ad Alessandria, la lectio magistralis di Giulio Sapelli (foto), storico ed

economista. Il titolo riassume in modo efficace il tema dell'incontro: 'Artigianato, motore di sviluppo. La nostra forza è il cambiamento'. Confartigianato Alessandria è guidata da Adelfio Ferrari. (E.So.)



CONGIUNTURA L'ultima trimestrale del 2015

L'artigianato ottimista

Cresce l'occupazione

→ Previsioni ancora positive, anche se moderate, per l'ultimo trimestre del 2015, per gli artigiani piemontesi. Dopo gli industriali, l'indagine diffusa ieri da Confartigianato conferma l'andamento relativamente positivo del periodo, anche se con dinamiche meno marcate.

Questi i dati: il saldo ottimisti-pessimisti relativo all'andamento occupazionale è positivo, ma si riduce passando dal 3,35% al 2,29%. I settori in cui si prevedono i maggiori aumenti occupazionali sono legno (34,23%), metalmeccanici (32,88%), chimica, gomma, plastica (32,39%), pubblicità (29,20%), edilizia (23,44%), imprese di pulizia (22,62%). Le ditte che intendono assumere apprendisti scendono lievemente dall'8,7% all' 8,32%, esprimendo comunque un rinnovato interesse per un istituto che - sottolinea Confartigianato - potrebbe, finalmente, diventare rispondente alle esigenze organizzative della pic-

cola dimensione produttiva. Nel saldo riguardante la produzione totale prevalgono gli ottimisti con un 5,2%, in lieve miglioramento rispetto al 5,14% del sondaggio precedente. I comparti in cui si registrano i maggiori aumenti della produzione sono: impiantisti (53,75%), attività varie (53,13%), lavanderie (43,36%), alimentaristi (35,62%), imprese di pulizie (22,82%), metalmeccanici (22,54%). «Gli artigiani piemontesi - commenta il presidente di Confartigianato Piemonte, Maurizio Besana - manifestano un cauto ottimismo che, ci auguriamo, possa consolidarsi nei prossimi mesi e tradursi in più consistenti effettivi aumenti produttivi ed occupazionali. Naturalmente non bisogna dimenticare che siamo ancora ben al di sotto delle posizioni del 2009 ed occorreranno costanti sforzi di tutti, imprese, lavoratori ed istituzioni per agganciare la ripresa e consolidarla».

[al.ba.]



Confartigianato: «Ora abolire il canone speciale»

«Appreziamo le dichiarazioni espresse dal sottosegretario allo Sviluppo Economico Antonello Giacomelli a proposito dell'applicazione del canone Rai soltanto al possesso di apparecchi televisivi». Così il Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti commenta le precisazioni arrivate dal Governo, ma – aggiunge Merletti - «ora va affrontato e risolto il problema del doppio

canone Rai in capo ai titolari d'impresa. Gli imprenditori, che già pagano il canone ordinario, devono versare anche il canone di abbonamento speciale Rai, con cifre che possono arrivare fino a 6mila euro l'anno e un gettito complessivo annuo di 74 milioni di euro». Un tributo che Confartigianato definisce «anacronistico e non più giustificato».



PREVISIONI**Per gli artigiani il 2015 chiude in crescita**

■ Sono numeri positivi, quelli che gli artigiani attribuiscono agli ultimi mesi del 2015. Secondo l'ultima indagine congiunturale di Confartigianato Piemonte, infatti, dovrebbero rimanere con il segno più sia la produzione che l'occupazione. E anche dove ci sono segni negativi, la tendenza è comunque al miglioramento. Buone anche le sensazioni sugli investimenti e sui tempi

di pagamento. "Non bisogna dimenticare - dice il presidente Besana - che siamo ancora ben al di sotto delle posizioni del 2009 ed occorreranno costanti sforzi di tutti, imprese, lavoratori ed istituzioni per agganciare la ripresa e consolidarla. Occorrerà anche capire quanto "incidenti di percorso", come il caso Volkswagen e la battuta d'arresto dell'economia cinese potranno influire sul breve e medio periodo".

Massimiliano Sciuolo a pagina 7

DOPO LA CRISI Confartigianato Piemonte

Anche per gli artigiani la ripresa sembra davvero alle porte

Le previsioni per la fine del 2015 indicano saldi positivi per occupazione, produzione e investimenti

Massimiliano Sciuolo

■ La fine dell'anno in corso dovrebbe mantenere le buone intenzioni manifestate già nei mesi scorsi. Almeno, agli occhi del mondo dell'artigianato. Lo rivela la quarta indagine trimestrale congiunturale del 2015 di Confartigianato Imprese Piemonte, che sostanzialmente conferma, nel complesso, le valutazioni moderatamente positive espresse dagli addetti ai lavori del comparto nelle due rilevazioni precedenti.

In particolare, scorrendo le cifre, il saldo riguardante l'andamento occupazionale è positivo, ma si riduce passando dal 3,35% al 2,29%. I settori in cui si prevedono i maggiori aumenti occupazionali sono legno (34,23%), metalmeccanici (32,88%), chimica, gomma, plastica (32,39%), pubblicità (29,20%), edilizia (23,44%) e imprese di pulizia (22,62%). Le ditte che intendono assumere ap-

prendisti scendono lievemente dall'8,70% all'8,32%, esprimendo comunque un rinnovato interesse per un istituto che potrebbe, finalmente, diventare rispondente alle esigenze organizzative della piccola dimensione produttiva.

Nel saldo che riguarda invece la produzione totale prevalgono gli ottimisti con un 5,20%, addirittura in lieve miglioramento rispetto al 5,14% del sondaggio precedente. In questo caso, i comparti in cui si registrano i maggiori aumenti della produzione sono impiantisti (53,75%), attività varie (53,13%), lavanderie (43,36%), alimentaristi (35,62%), imprese di pulizie (22,82%) e metalmeccanici (22,54%). Il saldo dei nuovi ordini - invece - è ancora negativo, ma mostra comunque di seguire una tendenza di miglioramento passando dal -0,6% all'attuale -0,52%. I settori in cui si manifestano i più consistenti aumenti di nuovi ordini sono le cosiddette atti-

vità varie (43,75%), gli impiantisti (36,28%), tessile/abbigliamento (33,85%) e grafica (18,79%).

Le previsioni di carnet ordini superiori ai tre mesi scendono dal 7,15% al 6,82%. Mentre si attenua leggermente la negatività del saldo riguardante i nuovi ordini per esportazioni, passando dal -2,57% al -2,50%.

Altri due "termometri" importanti sullo stato di salute del comparto artigiano sono poi gli investimenti e i pagamenti. Coloro che intendono effettuare investimenti per ampliamenti salgono dal 3,54% al 4,50%. Allo stesso modo le previsioni di investimenti per sostituzioni crescono dal 6,20% al 9,20%. Le previsioni di incassi regolari salgono dal 46,48% al 56,40%; le stime di ritardi scendono dal 45,35% al 38,10%. Insomma, non mancano gli spunti positivi.

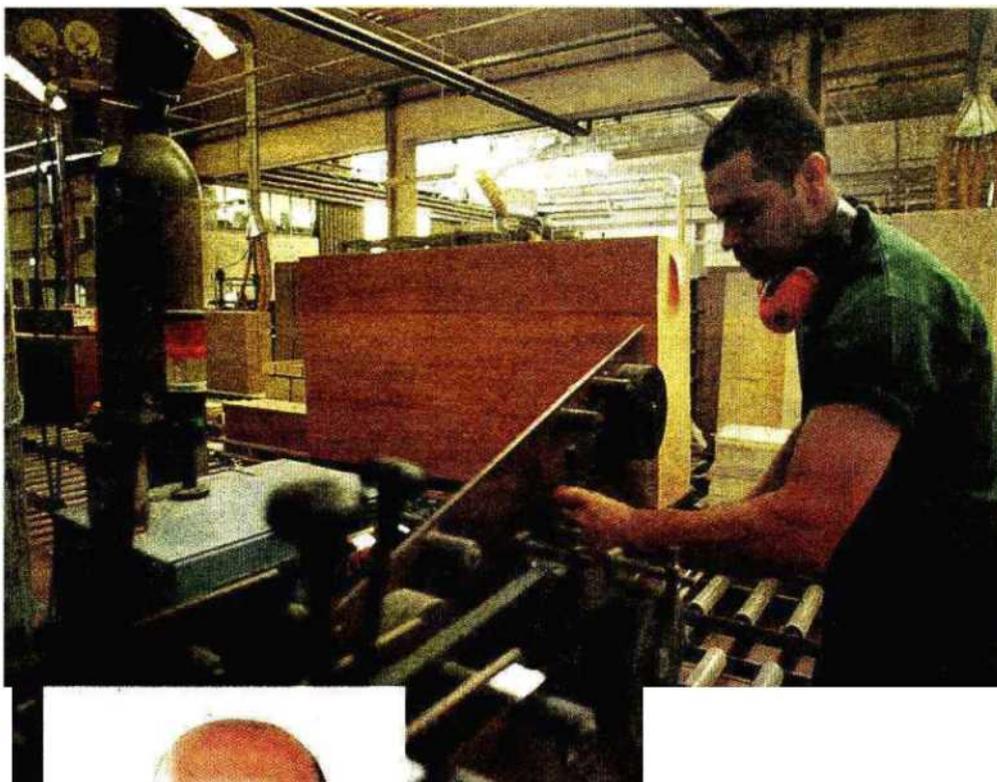
"Gli artigiani piemontesi - commenta Maurizio Besana,

presidente di Confartigianato Imprese Piemonte - manifesta un cauto ottimismo che, ci auguriamo, possa consolidarsi nei prossimi mesi e tradursi in più consistenti effettivi aumenti produttivi ed occupazionali. Naturalmente non bisogna dimenticare che siamo ancora ben al di sotto delle posizioni del 2009 ed occorreranno costanti sforzi di tutti, imprese, lavoratori ed istituzioni per agganciare la ripresa e consolidarla. Occorrerà anche capire quanto "incidenti di percorso", quali il caso Volkswagen e la battuta d'arresto dell'economia cinese potranno influire sul breve e medio periodo".

"Le imprese artigiane della nostra regione - conclude Besana - attendono di conoscere nel dettaglio le misure illustrate dal Presidente del Consiglio contenute nella legge di stabilità per sostenere le attività produttive e, per quanto riguarda in particolare il Piemonte, quale sarà il riassetto dei conti della Regione".

Manco a dirlo, sul tavolo, ci sono tra i tempi più scottanti il carico fiscale. "Accanto all'accoglimento di alcune delle nostre richieste come l'aumento della franchigia Irap, il recupero dell'Iva sui crediti insoluti e il superammortamento, mancano però molti interventi essenziali per il rilancio delle imprese come la deducibilità totale dell'I-mu sugli immobili produttivi, la tassazione ridotta per gli utili reinvestiti in azienda e il pagamento delle tasse solo dopo l'incasso per le imprese in contabilità semplificata", conclude Besana. "Questo ci fa ancora sospendere il giudizio sul reale superamento della fase di crisi epocale che ci ha investito".

Twitter: @SciuRmax



PRESIDENTE
Maurizio Besana

15

NOVARA Positivo il bilancio anagrafico tra gennaio e settembre.

Imprese: crescono i servizi, soffrono edilizia e artigianato

Sono 1.586 le nuove aziende e 1.423 quelle che, invece, hanno cessato la propria attività

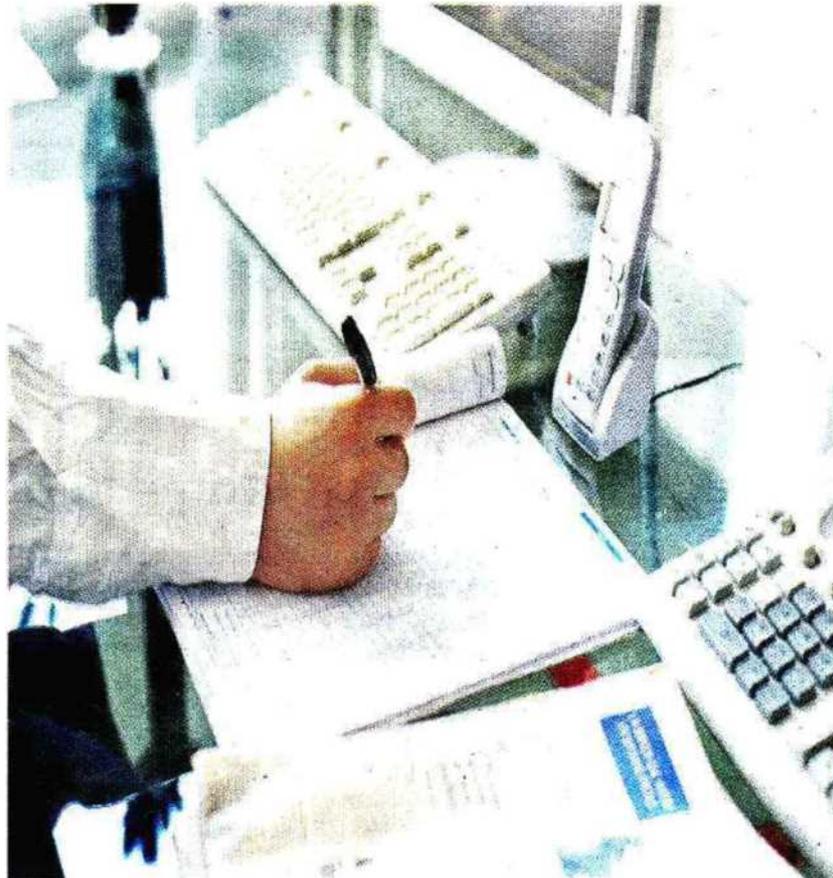
Da Novara

■ Bilancio anagrafico positivo per le imprese novaresi nei primi nove mesi dell'anno: tra gennaio e settembre, le attività avviate in provincia di Novara hanno superato le cessazioni, con una variazione dello stock pari al +0,5 per cento. Un risultato più favorevole rispetto sia all'incremento conseguito nello stesso periodo dello scorso anno (+0,4) sia a quello dell'anno precedente (+0,1). «Anche dalla natalività delle imprese provinciali provengono segnali di miglioramento - commenta Maurizio Comoli, presidente della Camera di Commercio di Novara - in linea con quanto rilevato da altri indicatori economici. I servizi confermano il

trend positivo emerso nelle precedenti rilevazioni e l'industria registra dinamiche demografiche più stabili, sebbene persistano ancora sofferenze per le costruzioni e l'artigianato. Il quadro complessivo presenta comunque ampie schiarite che fanno intravedere una ripresa graduale, ma già in atto, dell'economia locale».

Sono 1.586 le aziende che si sono iscritte al registro delle imprese tra gennaio e settembre 2015, mentre 1.423 hanno cessato la propria attività (al netto delle cessazioni d'ufficio), con una consistenza del sistema imprenditoriale che alla fine del periodo in esame si attesta a 31.267 unità. L'artigianato evidenzia tuttavia ancora un calo demografico: nei primi nove mesi dell'anno le cessazioni hanno infatti

continuato a superare gli avvisi d'impresa, con un saldo negativo pari a -54 unità, in leggero peggioramento rispetto a quello conseguito nello stesso periodo del 2014, quando le perdite erano state 45. Lo stock delle ditte artigiane registrate al 30 settembre 2015 si attesta pertanto a 9.939 unità. Analizzando il bilancio demografico delle imprese in relazione all'attività economica emergono risultati positivi per quasi tutti i settori, con il persistere di un maggiore dinamismo in relazione al terziario e di uno stato di difficoltà per le costruzioni, che registrano ancora il saldo maggiormente negativo. In particolare sono 60 le imprese perse dal comparto edile, in linea con quanto avvenuto nello stesso periodo del 2014,





Un momento della «lectio magistralis» di Sapelli all'Ateneo

INCONTRO PER I 70 ANNI DI CONFARTIGIANATO

“Con le mani e con la mente” L’elogio dell’artigianato di Sapelli, economista eretico

Eterodosso, o secondo alcuni addirittura «eretico». Contro l'economia mondiale ormai nelle mani della finanza selvaggia, contro il «ciampismo, il padoaschippismo», insomma contro l'euro (e soprattutto la quotazione iniziale a quasi 2000 mila lire, «una sciagura»), ma anche consapevole che uscire ora dalla moneta unica europea «porterebbe più mali di quanti ne comporta restarvi».

Giulio Sapelli non s'è smentito nella sua «lectio magistralis» nell'aula magna della facoltà di Scienze Mfn, invitato ieri pomeriggio per il 70 anni della Confartigianato alessandrina. La sua è stata una disamina a tutto campo: ha parlato della fine della divisione tra

banche d'affari e banche d'investimenti «che ha portato gli istituti di credito a diventare supermarket di strumenti che veicolano debiti», ha rincarato sul ruolo degli Usa e della Germania che ha imposto il suo modello basato sull'export. Conclusione inquietante: «Ci avviamo verso una lunga fase di stagnazione perché si produce molto di più di quanto si consuma».

La nota di speranza semmai arriva proprio dall'artigianato «che dicono manuale, ma le mani senza l'intelletto non vanno da nessuna parte». È il luogo dove si può ancora tramandare l'esperienza. Di qui l'appello finale alla platea di piccoli imprenditori: «Non fate studiare troppo i figli, mandateli a imparare in azienda».

[P. B.]



17

SICUREZZA

Telecamere nei palazzi a prezzi concordati

Accordo tra Comune e associazioni degli installatori

MASSIMO COPPERO
ASTI

Dopo la nuova ondata di furti in abitazione nell'Astigiano, con numerose intrusioni denunciate nelle ultime settimane dai cittadini alle forze dell'ordine, anche il Comune decide di cercare di fornire possibili soluzioni. Il sindaco Fabrizio Brignolo ha siglato un protocollo di intesa con le associazioni degli artigiani Cna e Confartigianato per l'installazione di telecamere di sorveglianza in case e condomini a prezzo calmierato (a partire cioè da 990 euro più Iva).

Il piano di sicurezza

Il montaggio e la gestione delle apparecchiature private dovrà comunque seguire le rigide disposizioni previste dal codice sulla privacy. La proposta è stata presentata in un incontro all'università organizzato dal Comune.

Al dibattito ha partecipato il vice prefetto Paolo Ponta che ha ricordato come l'esigenza di mettere in rete «occhi elettronici» pubblici e privati fosse già emersa al tavolo per l'ordine pubblico e la sicurezza, e quindi si tratti di un punto centrale del piano per Asti sicura. Il sindaco Brignolo ha spiegato che presto si aprirà «un'ulteriore fase di coinvolgimento dei cittadini nel "controllo di vicinato", con la creazione da



Telecamere di sorveglianza in città

parte dell'Asp di una "App" per i telefonini».

Le condizioni

Nel corso dell'incontro i rappresentanti di Confartigianato e Cna, Pierangelo Binello e Stefano Frullini, hanno illustrato i dettagli tecnici del protocollo e il comandante della polizia municipale Riccardo Saracco ha delineato quali siano i sistemi di videosorveglianza pubblici: 21 nuove telecamere sono state accese da pochi giorni nella zona Sud-Ovest della città ed è in corso l'iter per la sostituzione delle 43 vecchie telecamere ora non funzionanti.

Le ditte che hanno aderito

Sistemi a partire da 990 euro più Iva

Bosticco Marco, 3281109580;	Retelettrica snc, 3358182423;
Elettro BI di Binello Pierangelo, 335297963;	Newtech informatica di Icardi Fausto, 3404540436;
Elettrosistemi srl, 0141/232058;	Catozza Pasquale, 3331688995;
L.F. impianti di Lacqua Fabio, 3498650561;	Massocco Valter, 3356130672;
L'elettrica di Malabaila M., Carosso G. & c. snc, 0141/593445;	Elettro CPG, 3393033546;
Luc elettrica di Luciano Vinassa, 3395203072;	Tecnoservice di Gozzelino Secondo, 3489225168;
M.P.M. impianti elettrici di Masella Pasquale, 0141/194599;	Lux di Mascia Gianluca, 3356484637;
S.F.E. di Stefano Frullini, 3334745089;	Cosmo di Lombardo Salvatore, 3382029084;
	Effepi di Pietragalla Fabio, 3385633630.



Teleriscaldamento



“Ecco perché conviene”

— «Non è vero che inquina, anzi abbatte l'inquinamento; conviene da un punto di vista economico»: ecco perché secondo Asti Energia Calore, il progetto del teleriscaldamento conviene

Servizio pagina 56

L'OPERA PRESENTATA DALLA SOCIETÀ ASTI ENERGIA E CALORE

“Il teleriscaldamento? Non inquina e conviene”

Il progetto martedì inizierà l'esame in Conferenza dei servizi

FULVIO LAVINA
ASTI

Martedì 27 il progetto del teleriscaldamento approderà in Conferenza dei servizi: sarà il primo esame di un'opera sostenuta dal Comune e che trova opposizione in un comitato di cittadini, alcuni partiti e associazioni ambientaliste. Il progetto è stato illustrato ieri da Flavio Doglione e Massimo Cimino, presidente e amministratore delegato di Asti Energia e calore, società partecipata da Asp, Iren e Asta (gruppo Gavio) che propone di realizzare l'intervento.

«Che cos'è»

«Vogliamo una volta per tutte poter dire che cos'è il teleriscaldamento, dopo le tante voci infondate e informazioni spesso false messe in giro nelle ultime settimane» spiegano Doglione e Cimino. «Partiamo dall'esperienza di 3 milioni di abitanti in Italia, 600 mila a Torino e 28 Comuni in Piemonte» ricordano. Ma che co-

sa sarà? Spiegata in maniera semplice: una centrale (formata da più caldaie che entrano in funzione a seconda delle necessità) che brucerà esclusivamente gas metano: attraverso dei motori si produrrà energia elettrica e freddo per l'ospedale di Asti, calore per scaldare inizialmente anche 500 condomini. «Tutto questo a prezzi più bassi di quelli attuali di mercato, annullando i costi di manutenzione delle caldaie condominiali, e abbattendo l'inquinamento. Non lo diciamo noi, ma dati oggettivi. La nostra attività sarà sempre monitorata dall'Arpa.

Perché all'ospedale?

Sorgerà nella zona del Massaja che dà su via Pertini, dove c'è l'ingresso fornitori. «L'ospedale è il maggior consumatore di energia: 4,8 milioni di Smc (standard metri cubi) di metano. Realizzare l'opera dentro permette all'Asl di ottenere energia a

prezzi più vantaggiosi e inoltre di evitare l'aggiornamento tecnologico dell'attuale impianto». Secondo Aec, «è falso sostenere che lì sarà concentrato l'inquinamento, anzi è vero il contrario». Con questo nuovo impianto poi sparirà anche «l'effetto galaverna» che s'inverno imbianca la zona, causato dall'umidità sprigionata dai camini del Massaja.

La qualità dell'aria

È il punto più controverso sui cui specie le associazioni ambientaliste danno battaglia. «Grazie a speciali impianti le emissioni di ossidi di azoto scenderanno a 2,95 tonnellate/



anno contro le attuali 18,17, quelle di monossido di carbonio da 11,86 scenderanno a 2,95 tonnellate/anno: in media l'80% in meno». Il consumo di metano calerà del 7% rispetto ad oggi.

Utenze private

«Nessuno sarà obbligato ad allacciarsi e sarà sempre possibile cambiare». A chi obietta che le tariffe potrebbero così aumentare: «C'è un preciso impegno che ci obbliga a praticare sempre tariffe uguali ai nuovi e ai vecchi clienti. Tariffe che dovranno necessariamente essere concorrenziali, altrimenti perderemmo il cliente». Rispetto ad oggi il risparmio in bolletta sarà tra il 5 e il 10%. «A cui si aggiungerà quello dell'efficiamento energetico che affiancherà la nostra proposta di tele riscaldamento. Inoltre non ci saranno più le spese per la manutenzione della caldaia».

Le zone

Se tutto procederà come programma, i primi palazzi potrebbero essere allacciati ad inizio 2017. Il progetto prevede 30 km di tubature che partendo dal Massaja si irradiano in città (escludendo il centro storico).

Le imprese locali

«Vogliamo coinvolgerle, per questo incontreremo Cna, Unione industriale, Confcooperative. Siamo aperti anche al confronto con Confartigianato di cui rispettiamo le posizioni nettamente contrarie del suo presidente».

La città
Una veduta
zona
nord ovest
di Asti



Asti

Accordo Comune-installatori per telecamere nei condomini

Dopo la nuova ondata di furti in abitazione nell'Astigiano, con numerose intrusioni denunciate nelle ultime settimane dai cittadini alle forze dell'ordine, anche il Comune decide di cercare di fornire possibili soluzioni. Il sindaco Fabrizio Brignolo ha siglato un protocollo di intesa con le associazioni degli artigiani Cna e Confartigianato per l'installazione di telecamere di sorveglianza in case e condomini a prezzo calmierato (a partire da 990 euro più Iva). È anche stato

diffuso un elenco degli installatori che hanno aderito al progetto. Intanto il Comune ha anche attivato ventuno nuove telecamere nella zona sud ovest della Città, mentre è in corso l'iter per la sostituzione delle quarantatré vecchie telecamere malfunzionanti, con un nuovo apparato dotato di apparati "intelligenti" capaci di riconoscere comportamenti sospetti. Il sindaco Brignolo ha annunciato che presto si aprirà «un'ulteriore fase di coinvolgimento dei cittadini nel "controllo di vicinato", con la creazione da parte dell'Asp di una "App" per i telefonini».

